



Il Messaggio del Vangelo

ANALISI DEI VALORI UMANI

RUOLO, DIGNITA' E SALDEZZA DELLA FAMIGLIA CRISTIANA

Nella famiglia si impara a conoscere l'amore e la fedeltà del Signore ((cfr. Esodo 12,25-27) e la necessità di corrispondervi (cfr. 1 Samuele 3,13), e i figli apprendono le prime e più decisive lezioni della sapienza pratica a cui sono collegate le virtù (cfr. Proverbi 6,20-24); per tutto questo, il Signore si fa garante dell'amore e della fedeltà coniugale (cfr. Malachia 2,14-15).

Gesù nacque e visse in una famiglia concreta accogliendone tutte le caratteristiche proprie e conferì eccelsa dignità all'istituto matrimoniale, costituendolo come sacramento della nuova alleanza (cfr. Matteo 19,3-9). In tale prospettiva, la coppia trova tutta la sua dignità e la famiglia la saldezza sua propria.

Cfr. Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, 210

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

L'OFFERTA DELLA SALVEZZA NELLA PARABOLA DEL SEMINATORE

Nella parabola evangelica del seminatore, si dice di un seme che cade sulla strada, di uno che cade vicino alle siepi, di un altro vicino alle pietre e un altro ancora sul terreno buono. Mentre degli ultimi si dice che tutti producono lo stelo, del primo si dice che non attecchisce e viene mangiato dagli uccelli del cielo.

Gesù stesso spiega che il seme della auto-rivelazione di Dio, della salvezza offerta, non attecchisce perché c'è un rifiuto da parte dell'uomo (cfr. Lc 8,4-15): Dio rispetta la libertà dell'uomo.

Dunque, la fede è accoglienza di Dio che parla, è decisione libera della volontà dell'uomo di vivere secondo quanto ascoltato, e perciò di amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come se stessi: l'accoglienza della Parola, secondo questa modalità, è già fede operante nella carità; le opere semplicemente manifesteranno quello che c'è nel cuore dell'uomo.

don Tommaso Boca, fmsn

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 10/2025 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.



LA PIETA'
BASILICA SAN PIETRO
ROMA (ITALIA)
FOTO PALADINO

DOBBIAMO AMARE COME GESÙ HA AMATO

Gesù ci chiede di amarci gli uni gli altri come lui ha amato noi: ci dice di servire i nostri fratelli con umiltà e spirito di sacrificio – fino a dare la vita –, e di amare anche coloro che ci fanno del male.

Per poterlo fare abbiamo bisogno della sua grazia e dobbiamo amare per amore di Dio e in vista della Sua ricompensa: la sua amicizia e la partecipazione alla sua beatitudine, che hanno il loro inizio e il loro fondamento già nella vita terrena.

Bisogna amare i nemici, non facendo loro del male, anzi facendo loro del bene quando sono nel bisogno, sia in quello materiale che spirituale.

Un esempio del bene da farsi ai nemici si ha nell'episodio del Buon Samaritano (Luca 10, 25-37): tra Samaritani e Giudei non correva buon sangue e tuttavia il Samaritano soccorre il Giudeo ferito e bisognoso.

don Tommaso Boca, fmsn

INVOCAZIONE

Gesù, Tu sei la beatitudine e la gioia piena. Ti prego di aiutarmi a fare della mia vita un Vangelo vivo che proclama a tutti la bellezza del Tuo Regno.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

1 Sam 26,2-7-9-12-13,22-23

Dal primo libro di Samuele



In quei giorni, Saul si mosse e scese nel deserto di Zif, conducendo con sé tremila uomini scelti di Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif. Davide e Abisai scesero tra quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva profondamente tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra presso il suo capo, mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. Abisai disse a Davide: "Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchiodi a terra con la lancia in un sol colpo e non aggungerò il secondo". Ma Davide disse ad Abisai: "Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?". Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era presso il capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore. Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era una grande distanza tra di loro.

Davide gridò: "Ecco la lancia del re, passi qui uno dei servitori e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore".

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 102 (103)

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,

quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. R.

Egli perdona tutte le tue colpe,

guarisce tutte le tue infermità,

salva dalla fossa la tua vita,

ti circonda di bontà e misericordia. R.

Misericordioso e pietoso è il Signore,

lento all'ira e grande nell'amore.

Non ci tratta secondo i nostri peccati

e non ci ripaga secondo le nostre colpe. R.

Quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. R.

SECONDA LETTURA

1 Cor 15,45-49

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.



Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

Dal primo libro di Samuele

CANTO AL VANGELO

Giovanni 13,34

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

VANGELO

Lc 6,27-38

Dal Vangelo secondo Luca. A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, no, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestare a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. State misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Parola del Signore. A - Lode a Te, o Cristo.

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna.

Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna.

Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. A - Amen.

La Messa è finita: andate in pace. A - Rendiamo grazie a Dio.



Art Product